

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055857

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione con San Bovo, San Bernardino da Siena e San Marco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1663

DTSF - A 1663

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Prelasca Amanzio

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1660-1668
AUTH - Sigla per citazione	00003430
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa, estese cadute di colore, consunzione della pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Profilo superiore mistilineo; raffigura nella parte alta l'arcangelo Gabriele; in basso, la Madonna annunciata tra San Bovo, San Bernardino da Siena e San Marco. Cornice in legno con fascia modanata.
DESI - Codifica Iconclass	73 AA 52 : 11 H (BOVO) : 11 H (BERDARDINO DA SIENA) : 11 H (MARCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; arcangelo Gabriele; San Bovo; San Bernardino da Siena; San Marco. Abbigliamento. Attributi: (Arcangelo Gabriele) giglio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Sul libro retto da San Bovo.
ISRI - Trascrizione	Et ego mitto angelorum meritum (?) ante faciem tuam
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Davanti, in basso, a destra.
ISRI - Trascrizione	Amantius Pranget 1663
	Nel 1671 il Card. Beggiamo, nella relazione della Visita pastorale (f. 67 v°) cita l'icona dietro l'altare maggiore: "ad icon ornat. et S.S. Bove... Marci, et Bernardini retro dicto altare, alter apparet parvam claram". Al contrario non è citata né da Roero, che pure lascia una dettagliatissima descrizione della chiesa, nè dal Rorengo di Rora. Quest' ultimo anzi menziona nel 1734 "nova convenienti icona" sull'altare maggiore (F. 197 v.) dove il termine "nova" non può essere riferito ad una tela eseguita cent'anni prima. Non è citata neppure dal

NSC - Notizie storico-critiche

Franzoni nel 1837. La tela seicentesca è stata ad evidenza adattata al nuovo spazio settecentesco (v. scheda relativa al coro) poiché appare sul lato inferiore una striscia di tela dipinta che prima doveva essere celata dalla cornice originaria, inoltre il taglio modanato e centinato della tela non corrisponde a quella di esecuzione del dipinto. L'iconografia della pala appare piuttosto inconsueta accorpendo due soggetti: l'Annunciazione, che potrebbe essere riferita alla devozione verso l'Immacolata Concezione, cui viene dedicato nel 1743 un beneficio dal sacerdote G. Antonio Ormea (v. scheda relativa all'altar maggiore n.) ed i Santi protettori. A S. Marco è dedicata la chiesa, S. Bernardino è legato per eccellenza alla devozione del Sacro Cuore di Gesù, come pure S. Bovo. Questi muore penitente a Voghera il 22 maggio 1986, mentre era in pellegrinaggio verso Roma. E raffigurato spesso con uno stendardo sul quale è il monogramma IHS. Viene santificato nel 1469 (Kaftal, *Iconography of the Saints in the painting of North west Italy*, Firenze 1985 pp.176,178). Il Santo è raffigurato con un libro in mano nella statua ora al museo di Santo Stefano a Bologna, datata al XIV sec. (voce G.D. Gordini, *Biblioteca Sanctorum*, Roma 1963, III, pp.379,380), ma nel XVII la devozione nei suoi confronti sembra particolarmente diffusa nell'area acquese, sull'Appennino ligure. E' infatti raffigurato nel 1600 da Michele Beccaria, nel Matrimonio mistico di S. Caterina, per la parrocchiale di Melozzo nel 1675 con la Vergine, S. Antonio Abate e S. Carlo nella parrocchiale di Morsasco ad opera di un Monevi di Visone, e forse dallo stesso autore, nella parrocchiale di Visone con la Madonna. (V. Natale, *Vicende di un'iconografia pittorica: la Madonna del Rosario in Provincia di Alessandria tra fine Cinque ed inizio Seicento*, in Pio V e Santa Croce di Bosco Marengo, catalogo a cura di C.E. Spantigati, Boscomarengo 1985, pp.425, nota 187,p.421 (v. scheda OA relativa alla catalogazione della parrocchia di Visone di V. Natale, SBAS di Toino). La firma Amantius Pranget e la data 1663 permettono di indicare in Amanzio Prelasca l'autore dell'opera. Il Prelasca fu attivo in Palazzo Reale a Torino nella prima metà degli anni '60 del Seicento "pittore di cultura lombarda trascinato dalle spericolate iconografie del Dauphin" (M. di Macco, *Quadreria di palazzo e pittori di corte; le scelte ducali dal 1630 al 1684 in Figure del Barocco in Piemonte*, a cura di G. Romano, Torino 1989,p.64; idem *la pittura del Seicento nel Piemonte sabauda*, in *La pittura in Italia. Il Seicento*, Milano 1989, Schede Vesme III, Torino 1978, p.811-871) giocando un ruolo di comprimario con lo stesso Dauphin, con il lorenese Dameret, i Recchi, il Caravoglia, negli anni dal 1660 al 1663. A ridosso del 1663 è presente nel cantiere decorativo delle appartamento verso il cortile riservato alla duchessa Francesca di Valois Orleans, allestito in occasione delle nozze con Carlo Emanuele II. I pagamenti rivelano la presenza contemporanea di P. e L. Douphur, Caravoglia, Dameret, Giacomo e Giovanni Casella, J. Miel. Nello stesso anno è impegnato a dipingere la storia di Beatrice, per una serie ideata da E. Tesauo sui fatti eroici delle principesse di Savoia. Quest'opera del Prelasca è dunque la prima conosciuta all'infuori del cantiere di corte, presente sul territorio torinese (si conosce solo un pagamento a Giaveno). I grandi panneggi rigonfi, la concezione ariosa dello spazio, già tipici del pittore, si veda la Virtù incatenata da Pallade nella sala degli staffieri a Palazzo Reale, datata 1660, dove Pallade appare sotto fama di un grande angelo che plana dal cielo, qui s'illumina di una luce più contrastata. Pare di cogliere un adeguamento del pittore alla pittura barocca nella sua accezione più squisitamente parigina di Dauphin, espressa nella Comunione di S. Onorato in duomo a Torino e nella pala per l'altar maggiore della chiesa di S. Francesco da Paola"

omaggio pittorico alla linea filofrancese adottata dalla Cristina di Francia nella definizione del gusto di corte (Di Macco, op. cit. 1989). Forse non è neppure estranea al Prelasca l'Annunciazione dipinta dal lorenes, che si conosce attraverso un'incisione del Thourneysen. Ben diversa è la stesura della Isicratea Regina del Ponto, dipinta nello stesso anno per Palazzo Reale, dove invece si scelgono torialità più facili, luminose. [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 72924

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Beggiamo Michele

FNTD - Data

1671

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Rorengo di Rorà

FNTD - Data

1774

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bibliotheca Sanctorum

BIBD - Anno di edizione

1963

BIBN - V., pp., nn.

Vol. III, pp. 379-380

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Baudi di Vesme A.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

Vol. III, pp. 811-871

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Piovano L.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 212

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Kaftal G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 176-178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Natale V.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 421, 425
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1989
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	